

TESTATA: LeNews.info

DATA: 15 marzo 2016



<http://lenews.info/2016/03/15/emergenza-diabete-un-terzo-dei-malati-non-sa-di-averlo-la-miglior-prevenzione-oggi-si-fa-dal-dentista/>

LeNews info



NEWS SPETTACOLI AZIENDE EVENTI IL NETWORK

☆ SPOTLIGHT

atini Terme, la salute in vacanza

» Pierre Fabre ha ottenuto il livello più alto della valutazione AFAQ 26000

» Serie A 29ª giornata: La Juve

## Emergenza diabete: un terzo dei malati non sa di averlo, la miglior prevenzione oggi si fa dal dentista

03/2016

Direttore: Anna Rubinetto - direttorenews@gmail.com

PDF

Search The Site ...



Like Share 523

Report Italia

### ARTICOLI SUGGERITI



Maurizio Crozza: satira doppiopesista

03/2016



Giovedì 24 marzo inizia la stagione 2016 di Gardaland Resort

03/2016



Irlanda e Oriente al Lingotto di Torino

03/2016



Milano, UniCredit Pavilion: Be Nordic 2016



# Emergenza diabete: un terzo dei malati non sa di averlo, la miglior prevenzione oggi si fa dal dentista

03/2016

Direttore: [Anna Rubinetto - direttorenews@gmail.com](mailto:anna.rubinetto@direttorenews@gmail.com)

Studio Odontoiatrico Gualtieri

Responsabile Comunicazione - Federica Petrucco Tel. 333 5982090

Press Office - Gerardo Mauro - Pierluigi Di Monaco

Tel. 328 8498120 - 328 8711115



Dott. Jacopo Gualtieri (EAO): *“Per contrastare i numeri in continua crescita bisogna partire dalla cura della bocca. Stop al fumo e via libera a una dieta ricca di antiossidanti”* Un’arancia al giorno potrebbe togliere il medico di turno, soprattutto in caso di diabete. E’ questa, in sintesi, una delle conclusioni a cui sono giunti unanimemente diversi ricercatori provenienti da ogni parte del mondo e riunitisi all’ultimo simposio internazionale organizzato a Barcellona lo scorso novembre dal *Joslin Diabetes Center*, la più importante organizzazione mondiale che si occupa di clinica e ricerca nell’ambito del diabete.

Numerosi studi hanno dimostrato la correlazione tra diabete e parodontiti, convenendo che **la salute del cavo orale e una dieta ricca di antiossidanti** – veri e propri elisir per il nostro organismo come, ad esempio, la Vitamina C – possano aiutare a ridurre l’incidenza della cosiddetta “malattia del benessere” e a combattere l’insorgenza dei problemi a essa legati come, appunto, la parodontite.

*“Da questi nuovi approcci – commenta il Dott. Jacopo Gualtieri, odontoiatra membro dell’EAO (European Association for Osseointegration), specializzato in implantologia e rigenerazione ossea, che opera tra Lucca e Milano – emerge innanzitutto il ruolo fondamentale dell’odontoiatra nella fase di prevenzione non solo nell’individuazione precoce della patologia ma anche in merito all’indicazione di sane regole alimentari, essendo ormai acclarati i legami tra cibo, bocca (parodontite) e malattie conseguenti (come il diabete e le malattie cardiovascolari). In particolare si sottolinea l’importanza di un corretto stile di vita e di una dieta a basso contenuto glicemico e ricca di antiossidanti”*.

Una prevenzione, dunque, che passa innanzitutto dalla salute del cavo orale e dal ruolo di dentisti e igienisti che possono intervenire sia per allertare i pazienti sulla possibile incidenza della malattia – intercettando i segnali clinici che possono portare al diabete – sia per aiutare i pazienti già conclamati a ridurre notevolmente il rischio di complicanze. Come riferisce la Società Italiana di Parodontologia (Sidp), la **parodontite** è stata definita **“la sesta complicanza del diabete”** e quindi i soggetti affetti da questa patologia hanno un rischio maggiore di sviluppare gengiviti e parodontiti.

I dentisti e gli igienisti dentali, oggi, rivestono un ruolo specifico nell’identificare i pazienti a rischio diabete, i cui maggiori fattori di rischio quali età, obesità, insulinoresistenza e infiammazioni sono comuni alla malattia parodontale. Da uno studio\* condotto su 2781 pazienti pubblicato nel 2015 sul *Journal of American Medical Association* (a cura della Dott.ssa Andy Menke, epidemiologa al Social and Scientific Systems di Silver Spring, in Maryland) è infatti emerso che negli Stati Uniti, dove circa il 14% della popolazione è malata di diabete, grazie alla prevenzione orale e a numerose campagne di sensibilizzazione, i casi di mancata diagnosi sono scesi dal 40% nel periodo 1988-1994 fino al **31%** tra il 2008 e il 2012.

### \*(Prevalence of and Trends in Diabetes Among Adults in the United States, 1988-2012)

Il diabete è una patologia cronica definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come “*l'epidemia dei primi venticinque anni del terzo millennio*” e richiede pertanto interventi continui per prevenire o ridurre le complicanze cardiovascolari, neurologiche, oculari, renali e dentali ad essa collegate. Sono **cinque milioni i diabetici solo in Italia\***, più del doppio rispetto a trent'anni fa, di cui il 65% con più di 65 anni di età. E se la sua incidenza è in continua crescita, mentre tarda ancora ad arrivare una cura definitiva, l'arma migliore per contrastarne la sua insorgenza è **la prevenzione**.

### \*(Rapporto Arno Diabete 2015', Società italiana di diabetologia (Sid) e Cineca.)

*“La letteratura scientifica – continua il Dott. Jacopo Gualtieri – dimostra che gli antiossidanti sono degli ottimi alleati per combattere diabete e parodontite. In particolare il nostro organismo necessita quotidianamente di almeno 80/90 mg di Vitamina C, quantitativo presente in un'arancia. Attenzione, infine, al fumo che, riscaldando la bocca, favorisce l'insorgenza di complicazioni e quindi, soprattutto nei pazienti diabetici, va sconsigliato fortemente”.*

La parodontite in pazienti con diabete non controllato può portare al rischio di perdita dei denti. È necessario, di conseguenza, che i professionisti delle cure dentali siano coinvolti nel trattamento dei pazienti diabetici insieme a diabetologi, nutrizionisti e medici di base; non solo in merito alla cura delle malattie parodontali, ma soprattutto **informando ed educando** i pazienti, fin da piccoli, sull'importanza di una corretta igiene orale e di una sana alimentazione, sull'attenzione al peso corporeo e sulla necessità di un'attività fisica quotidiana: tutti elementi importanti per un buon controllo glicemico.

*“Una volta compresi i meccanismi a doppio senso che legano diabete e malattia parodontale – conclude il Dott. Jacopo Gualtieri – vanno sviluppate strategie di screening per trattare i pazienti da diverse prospettive, così da agire in senso preventivo e sinergico su diversi fronti”.* Un approccio interdisciplinare e innovativo per creare nuove opportunità di diagnosi precoce e di prevenzione primaria e per offrire al cliente un piano di cura integrato contro il diabete e le sue complicanze.

### Che cos'è la malattia parodontale?

La malattia parodontale è un'infezione che danneggia sia l'osso che le gengive intorno ai denti ed è **il problema orale più comune nelle persone affette da diabete**. Alti livelli di glucosio nel fluido intorno ai denti e sotto le gengive aumentano le probabilità di sviluppare questa patologia. Una delle tipologie più comuni di parodontite è la gengivite (quando i batteri si accumulano tra i denti e le gengive) che genera un'inflammatione. Le infiammazioni possono aumentare il rischio di malattie cardiache e, se non trattate, possono peggiorare causando la perdita di tessuto osseo, il collasso della gengiva e la possibile perdita dei denti.

### Quali sono i segnali più comuni?

I segnali più comuni sono:

- sanguinamento delle gengive
- gengive gonfie o di colore rosso scuro
- spostamento, movimento o perdita dei denti
- alito pesante nonostante l'utilizzo di spazzolino e filo interdentale
- contrazione delle gengive
- modifica della masticazione

– familiarità con la parodontite

### **Come il diabete incide sulla salute orale?**

Il diabete può rendere più difficile per il corpo, gengive comprese, combattere le infezioni.

I parametri alterati di glucosio nel sangue possono causare i seguenti problemi orali:

- gengiviti o parodontiti
- perdita dei denti
- ‘thrush’ ovvero un’infezione orale fungina
- bocca asciutta

I problemi alle gengive possono essere più difficili da trattare in caso di diabete e le malattie parodontali, a loro volta, possono aumentare i livelli di glucosio nel sangue e di conseguenza la quantità di insulina necessaria.

Il diabete non controllato può portare a ulteriori malattie parodontali.

### **Come si possono avere bocca, denti e gengive sane?**

Ecco alcuni consigli:

- cercare di mantenere i livelli di A1C (emoglobina) e glucosio nel sangue all’interno dei propri valori di riferimento (esame del sangue annuale)
- recarsi dal dentista almeno due volte l’anno e informarlo in caso di diabete
- lavarsi i denti almeno due volte al giorno e utilizzare il filo interdentale
- praticare attività fisica e scegliere un’alimentazione sana
- non fumare.